Malgrado le incertezze che si registrano nel settore tessile

Prato ha ancora carte da giocare

Il caso Banci va considerato come un rapporto atipico piuttosto che come un sintomo di difficoltà – Il rapporto fra l'area pratese e le altre industrie tessili del paese – Una struttura portante per l'economia dell'intera Toscana

Il settembre è incominciato male per l'apparato produttivo pratese: fallimento del Lanificio Banci (un'azienda con circa 300 dipendenti), ripresa lenta e con molte apprensioni, un'inquietudine diffusa sul futuro immediato e di più lungo termine. Per sondare cosa stia dietro a questa atmosfera un po' pesante e per cercare di capire cosa essa riservi per l'immediato e per il futuro, abbiamo iniziato la nostra inchiesta contattando le organizzazioni sindacali, l'Unione industriali, le associazioni artigiane e alcuni degli imprenditori operanti nei punti nodali del sistema tessile. Il problema evidentemente non era di sondare gli umori, bensì di tentare di capire quali elementi immediati e quali fattori di fondo stanno condizionando la vita di un'area che rappresenta la più grossa concentrazione industriale della Toscana, 250.000 abitanti, 100.000 lavoratori (di cui 55 mila nella sola industria tessile).

Una seria crisi a Prato significherebbe per la regione una secca caduta delle entrate valutarie (oggi di circa 500 miliardi annui), la destabilizzazione sociale di uno degli assi portati del sistema territoriale, la caduta di «credibilità» di uno dei punti cardine della programmazione regionale. Sul caso della Banci — piuttosto clamoroso per la dimensione, ma anche perché riguarda una azienda a buon livello tecnologico — le risposte sono state piuttosto laconiche e ci hanno indotti a ritenere che si tratti di un fatto atipico piuttosto che di un indice delle difficoltà dell'area: potremmo definirlo un nodo assai aggrovigliato di preesistenti difficoltà ed errori gestionali accompagnato da intrecci complessi di rendita e profitto, peraltro non nuovi nel sistema economico italiano.

Tuttavia il notevole riserbo dimostrato nella valutazione del fallimento Banci — riserbo giustificato anche dall'insufficienza di dati disponibili e dalla fase iniziale della vertenza — si è trasformato in estrema e responsabile cautela quando si è trattato di fare una diagnosi sulla situazione generale dell'area: segno importate che si stanno abbandonando i facili ottimismi e pessimismi di un tempo, della consapevolezza che occorre scavare ad ogni livello per individuare dietro ai sintomi le più profonde e complesse cause di fondo. Segno molto importante a nostro parere, in un'area che è sempre stata tacciata di eccezionali tendenze alla improvvisazione. Vediamo brevemente quale appare la situazione.

I comparti produttivi più in difficoltà sono quelli della maglieria, della filatura a pettine, dell'arredamento e, di conseguenza, della tintura dei filati. Regge il cardato, asse portante dell'industria pratese, ma con carnets di ordini non superiori al mese contro i due mesi della «norma» stagionale. Stanno dietro a queste difficoltà sia la perdita momentanea di concorrenzialità rispetto all'industria del cardato inglese (che unisce ad una struttura estremamente vantaggiosa del costo del lavoro i primi effetti di un processo di ristrutturazione) che la ripresa dell'industria del pettinato francese (ricca di tradizioni ed ora fruente di vari incentivi); sia l'apparizione nel cardato e nella maglieria di paesi a bassi salari (Spagna, Algeria, Grecia) che la lentezza della produzione di maglieria pratese ad adeguarsi agli standard qualitativi richiesti da un'area ad alti salari (l'estremo decentramento delle lavorazioni fino al lavoro a domicilio non può essere una risposta valida alla concorrenza dei paesi emergenti, nè tanto meno di quelli più avanzati, se non altro perché frena lavoro qualificabile per una produzione dequalificata).

Se da una rilevazione per comparti si va ad una rapida analisi per strutture aziendali, allora ci si accorge che i problemi si complicano perchè vengono vincolati da elementi più complessi di vischiosità e di contemporanea necessità di adeguare l'intero sistema delle grandi imprese al nuovo modello imposto dalla concorrenza internazionale. Le imprese maggiori infatti denunciano rigidità non superabili con il ritorno alle classiche economie di scala, bensì legate all'organizzazione del lavoro e della produzione, alla programmazione degli investimenti, alle politiche di marketing, alla capacità di dominare il circuito della moda, l'intermediazione e — in parte — la distribuzione. Rigidità soprattutto di strategie, sostiene giustamente il sindacato; rigidità soprattutto del fattore lavoro e del sistema creditizio, sostiene un po' riduttivamente l'Unione industriali.

Comunque è certo che se in un sistema produttivo integrato come quello pratese, non si affrontano i problemi di strategia che nascono a livello delle imprese maggiori, viene compromesso o in ogni caso logorato l'intero apparato produttivo, dalle aziende minori più sane a quelle «marginali», alla estesa area dell'artigianato. Le conseguenze sulla solidità del sistema, sulla quantità e sulla qualità dell'occupazione, sull'assetto sociale, sarebbero facilmente immaginabili.

E' chiaro quindi che l'analisi puramente congiunturale sconfina automaticamente in quella strutturale e quindi in problematiche che non sono proprie solamente del sistema produttivo pratese, ma che si collegano direttamente a quelle dell'intero tessile-abbigliamento nazionale, con il suo milione di addetti e con il suo peso determinante nella fisionomia industriale del Paese, con i suoi 9.000 miliardi di fatturato, con i suoi 3.000 miliardi di esportazioni. Questo è il momento logico di effettivo collegamento tra Prato, la Toscana e il Paese; tra programmazione regionale e nazionale, tra programmazione settoriale e programmazione territoriale. Il fatto che le forze più consapevoli dell'area stiano assumendo coscienza di questo tipo di collegamenti fa finalmente uscire il «problema Prato» dalle solite anguste dispute di campanile, dispute cui — è il caso di rilevarlo — i pratesi hanno a loro volta in passato contribuito copiosamente!

D'altra parte è anche evidente che, se Prato non è per la robusta struttura industriale che data dagli anni venti, per la concentrazione del suo movimento operaio, per la rilevanza delle sue connessioni internazionali già degli anni trenta — esso va inserito in problematiche di più larga dimensione, senza risolvere le quali sarà sempre impossibile collocare correttamente l'area nella programmazione regionale.

Nel discorso sulla programmazione di settore, avviata col dibattito sulla legge di ristrutturazione industriale, il tessile-abbigliamento ha una rilevanza notevole, come sembra essere stato avvertito a livello governativo (costituzione di una commissione tessile presso il Ministero Industria), a livello sindacale (grosso sforzo della FULTA di avviare in ogni area studi metodici e scientifici di rilevazione e di interpretazione), a livello imprenditoriale (ricerca conoscitiva per un'autoprogrammazione di settore in stadio avanzato di attuazione presso la Federtessile). D'altra parte la cosa si spiega non solo con la rilevanza occupazionale del settore, ma anche e soprattutto col fatto che esso si situa proprio tra quelle branche industriali a cosiddetta tecnologia intermedia su cui è ancora per così larga parte imperniato il sistema produttivo italiano e che sono minacciate dalla inesorabile tenaglia della concorrenza sia dei paesi emergenti che di quelli a più alto livello di sviluppo.

In termini estremamente semplificati, ma che ci sono utili per introdurre i successivi articoli, il «problema» del tessile-abbigliamento italiano può essere sintetizzato nel modo seguente. Esso è per larga parte composto di imprese che, per la loro storia più che centenaria o per il carattere avventuristico garantito da facili incentivi, da decenni non sono più in grado di drenare risorse imprenditoriali, lavoratori qualificati e giovani, credito a costi sopportabili. Finché quindi ha riposato sui bassi salari ha sostituito risorse depresse a risorse qualificate e ha fatto fronte in qualche modo alla concorrenza internazionale; al momento in cui il nostro costo del lavoro si è allineato a quello europeo, ha iniziato ad essere fortemente esposto ad ogni tipo di concorrenza. Date queste caratteristiche, le soglie di entrata per nuove imprese si sono mantenute assai basse e hanno quindi reso possibile il moltiplicarsi del numero di aziende anche a livelli tecnologici e organizzativi subottimali. Di conseguenza la formazione di nuove strutture produttive in zone del paese e in «segmenti» di prodotto sostanzialmente arretrati, lungi dallo stimolare la concorrenza e i rinnovi, ha semplicemente significato un ulteriore intorbidimento del mercato dei prodotti (rotture dei prezzi e dei canali di vendita) e del «mercato dei fattori produttivi» (lavoro nero, decentramento esasperato, alti costi dei servizi, indebitamento

Parallelamente solo alcune imprese e alcune aree in linea di massima (Prato indubbiamente tra queste) sono state in grado di affrontare una seria politica di rinnovo tecnologico e di qualificazione dei lavoratori ad ogni livello, mentre quasi nessuna impresa o area ha saputo stimolare l'innovazione e la ricerca tecnico-scientifica. A questa ultima carenza ha anche contribuito in modo vistoso la mancanza di una strategia comune tra produttori di macchinario, produttori di fibre, produttori di tessuti e confezionisti, ognuno impegnato a coltivare un proprio orticello, a monetizzare economie di posizione o a lucrare appoggi clientelari di ogni genere.

In stretta connessione con questi ritardi è da vedere la politica di ricerca di nuovi mercati e di più funzionali canali di vendita, politica in cui centinaia di aziende hanno brillato per lai oro assenza o, peggio, per la loro improvvisazione. Il tentativo affannoso di sostituire ad una politica di mercato la ricerca di continue, esasperate varianti del prodotto, oltre a determinare un puro spreco consumistico, è servita solamente a dilazionare e complicare i problemi relativi all'intermediazione e alla distribuzione, riproponendo in termini drammatici — nell'attuale situazione di neoprotezionismo — la questione del peso specifico della produzione italiana sui mercati mondiali. Per questo aspetto Prato, con la sua quarantennale esperienza sui mercati esteri, con la sua abilità ad adeguarsi alle variazioni della moda, con la sua elasticità produttiva, si è nettamente differenziata da altre aree e ha ancora molte carte da giocare; ma ha anch'essa tuttavia da risolvere ancora in modo adeguato il nodo delle prospettive a lungo termine dell'immagine, del marchio, della presenza stabile negli organismi internazionali che determinano il ciclo della moda e il meccanismo di creazione-produzione-distribuzione.

Ezio Avigdor

Le indicazioni dei comunisti sui problemi dell'ecologia

Come preservare l'ambiente

L'iniziative prese dalla Regione e dagli enti locali costituiscono una premessa imprescindibile - Approccio ai problemi con una visione aperta, stimolando il dibattito - Assemblea dei compagni impegnati in questi settori

Una assemblea dei compagni impegnati nei settori della Sicurezza Sociale e dell'Ecologia e che lavorano all'ente regione, nei comuni e nelle provincie, si è svolta nei locali del Comitato Regionale del PCI.

Era presente il compagno Giovanni Berlinguer che a svolto le conclusioni dei lavori. Il compagno Casule che ha introdotto il dibattito, dopo aver detto che tutta l'opera compiuta in questi ultimi anni dagli Enti locali e dalla Regione, nella difesa dell'ambiente naturale e della salute dell'uomo, costituisce chiaramente una delle premesse sulle quali si fondano essensialmente le linee che sono alla base del nostro «progetto a medio termine», ha richiamato alcuni fatti salienti, accaduti nel nostro Paese, che provano questa asserzione.

Per esempio nel Convegno «Un piano per l'Arno» promosso dall'URPT nel 1971, furono elaborate le linee di difesa dalle ricorrenti alluvioni e dai massicci inquinamenti. Esse consistevano nel chiedere un impegno del Governo per il ripristino nel territorio dell'equilibrio idrogeologica profondamente turbato dalla politica di rapina fino allora condotta dalla DC; ciò avrebbe sortito l'effetto di una regimazione delle portate dell'Arno e dei suoi affluenti. Solo allora si sarebbe potuto disporre di una massa d'acqua utilizzabile per uso plurimo, senza dover per forza ricorrere a impianti di depurazione sofisticati; massa d'acqua che sarebbe stata anche disponibile per diluire gli inquinamenti e per procedere ad un primo sostanziale risanamento dei corsi d'acqua.

La battaglia fu spostata in Consiglio comunale a Firenze e fu lì che la DC rimase isolata e dovette accogliere l'indicazione del nostro partito, dei compagni socialisti e di altre forze politiche e rinunciare o trasportare con una grossa condotta le acque da Bilancina a Firenze, lasciandola al contrario scorrere nella sua naturale via, cioè il fiume Sieve e captandole quindi nell'Arno all'altezza dell'Anconello

Queste ed altre sono le linee direttrici contenute nel progetto comunista nel campo ecologico ed esse non sono il frutto di una pensata dell'ultimo momento, ma sono lo sviluppo di battaglie condotte in tutti questi anni e riproposte ora all'attenzione del Paese.

Le linee d'azione

Il compagno Casule ha indicato in sei punti le linee di azione che vanno perseguite se si vuole realizzare una svolta decisiva nel nostro Paese nella difesa dell'ambiente naturale e nella protezione della salute dell'uomo. Esse sono: 1) difesa dell'ambiente naturale intesa come intervento riequilibratore che tende non solo a conservare, ma ad operare in modo positivo e moltiplicatorio sulle risorse; 2) approccio ai problemi ecologici con una visione aperta, con competenze polidisciplinari e soprattutto stimolando la più larga base democratica di diffusione e di consenso; 3) la lotta allo spreco ed alla visione tecnicistica dei problemi ambientali; 4) la difesa della salute soprattutto attraverso la salvaguardia dell'ambiente, abbattendo totalmente i vecchi ostacoli quali la contrapposizione tra ambiente esterno e di lavoro; 5) la necessità di analizzare a fondo il dilemma generalizzato tra economi ed ecologia; 6) l'importanza di impegnare in prima persona sui problemi ambientali la ricerca scientifica creando i presupposti affinchè essa non operi più avulsa dalla realtà sociale.

Nel dibattito sono intervenuti molti compagni, contribuendo a mettere a fuoco le varie sfacettature che una materia complessa come l'ambiente possiede.

Il compagno Papini ha sottolineato l'esigenza di valutare con attenzione gli elementi irrazionali, che spingono la popolazione a chiedere interventi drastici in situazioni, che, spesso, non presentano alcun pericolo per la salute e di contribuire a collegare la lotta degli operai per la trasformazione dell'ambiente di lavoro con quello dell'ambiente esterno.

Papini ha ricordato che non si può lasciare alle sole organizzazioni sindacali l'organizzazione della lotta per la realizzazione della prevenzione ma ha sollecitato un intervento delle pubbliche amministrazioni per la corretta attuazione delle norme previste dalla legge contro gli inquinamenti idrici predisponendo strumenti economici e tecnici soprattutto in favore dei piccoli e medi imprenditori.

La dimensione nazionale ed internazionale dei problemi ecologici è stata sottolineata dal compagno Nobile, richiemando gli spunti contenuti nella relazione introduttiva.

L'assessore all'ambiente della Regione Emilia-Romagna, Boiocchi, ha invitato i compagni toscani a tenere stretti i rapporti fra le Regioni, soprattutto su problemi di immediato interesse, accettando e sollecitando la proposta presente nella relazione introduttiva, della istituzione di una commissione regionale e nazionale di partito per i problemi ecologici.

Nel commentare i suggerimenti tecnici della relazione, il compagno Barducci si è soffermato sulla continuità di linea all'interno del partito sulla problematica ambientale, dicendosi convinto che deve essere chiarito completamente nel partito, nelle forze sindacali e fra le varie componenti sociali, il dualismo fra economia ed ecologia, che ha rappresentato e rappresenta un'ostacolo di difficile superamento. Percopo del dipartimento sicurezza sociale della Regione Toscana, ha ricordato ai compagni le difficoltà quotidiane in cui ci troviamo ad operare, incentrando il suo intervento sul ricatto occupazionale, ed indicando altresì le situazioni di stallo cui si è giunti nella attuazione dei Consorzi socio sanitari.

Le carenze delle leggi

Il responsabile dell'Assetto del territorio del Comitato regionale compagno Pecile, facendo una rapida panoramica sulle carenze esistenti nelle varie leggi rispetto all'ambiente e in particolare nel campo urbanistico, ha invitato i compagni amministratori a fare uno sforzo per un corretto uso delle leggi esistenti, mentre ci si appresta attraverso la 382, ad un nuovo assetto istituzionale.

Concludendo il dibattito, il compagno Giovanni Berlinguer, nel rilevare la positività e costruttività di simili incontri, si è dichiarato soddisfatto della relazione introduttiva, perchè in essa, a fronte di una analisi generale e della problematica ambientale vi sono, per alcuni settori, valide e documentate proposte tecniche di soluzione. Proponendo valide posizioni su specifici problemi ci dimostriamo forza di governo e contribuiamo all'allargamento ed al rafforzamento della linea del Partito. Non si deve parlare solo di un ritardo della nostra politica ambientale, soprattutto perchè questo concetto esprime un significato temporale e non qualitativo. Dobbiamo quindi spingere più a fondo le nostre conoscenze, i nostri strumenti analitici, per non fermarci ad una politica demagogica di pura denuncia bensì prospettare nel concreto soluzioni tecnico-politiche. La Toscana, con l'Emilia ed altre regioni si distingue da tempo per la tenacia e la competenza con la quale combatte per il risanamento dell'ambiente.

Il compagno Giovanni Berlinguer nel considerare il contributo degli enti locali possono dare a questa battaglia, ha rilevato come essa sia di primaria ed insostituibile importanza, facendo notare la grande positività di accordi locali, come il recente accordo regionale Toscano fra i partiti democratici sulla sanità.

Parlando del «Progetto a medio termine» Berlinguer ha indicato la necessità di saldare nella pratica vari aspetti tra loro intimamente collegati: la difesa dell'ambiente naturale, della salute ed il risanamento dell'economia. Il compito dei comunisti è quello di realizzare concrete alternative etico politiche alla ideologia dominante di distruzione ambientale che non ha portato ad un aumento della base produttiva né al miglioramento effettivo delle condizioni di vita.

Concludendo il compagno Berlinguer ha suggerito di procedere velocemente verso la costituzione degli organismi di partito proposti nella relazione e ha indicato un limite preciso alla completa utilizzazione di vecchi organismi per fini e compiti che sono nuovi.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 15,30)
«Prima»
Un nuovo grande appuntamento con il suspence. Aereo scomparso nel triangolo delle Bermude... passeggeri ancora vivi... Intreppolati sott'acqua! Airport 77. A colori, con Jack Lemmon, Lee Grant, Brenda Vaccaro, Christopher Lee, James Stewart. E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio.
(15,40, 18, 20,20, 22,40)

ARLECCHINO
Via dei Bardi, 47 - Tel. 284 332
(Aria cond. e refrig.)
Nessuno ha osato prima d'oggi filmare un'opera così audace, vedrete quello che finora è stato proibito Bel Ami, l'impero del sesso. Technicolor, con Christai Lindre Harry Reems (Severamante VM 18 - Si pregano gli spettatori al limite dell'età di presentarsi alla cassa con documento di identità
(15,30, 17,30, 19,15, 21, 22,45)

CAPITOL
Via dei Castellani - Tel. 212.320
(Aria cond. e refrig.)
Le incredibili avventure di Sherlock Holmes in un film da gustare in tutti i particolari, narrato con maestria, con vero senso dell'umorismo in una recitazione stupenda ed interpretato dai migliori artisti inglesi. Sherlock Holmes: soluzione settepercento. Technicolor, con Alan Arkin, Vanessa Redgrave, Laurence Olivier, Joel Grey, Samantha Eggar, Robert Duvall, Nicol Williamson, Régine, Jeremy Kemp.
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

CORSO
Borgo degli Albizi Tel. 282.687
(Ap. 15,30)
«Prima»
Un nuovo grande appuntamento con il suspence. Aereo scomparso nel triangolo delle Bermude... passeggeri ancora vivi . Intreppolati sott'acqua! Airport 77. A colori, con Jack Lemmon, Lee Grant, Brenda Vaccaro, Christopher Lee, James Stewart. E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio.
(15,40, 18, 20,20, 22,40)

EDISON
Piazza della Repubblica 6 Tel 23.110
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 15,30)
Il film che ha vinto il festival di Cannes palma d'oro - premio della critica internazionale Padre padrone di Paolo e Vittorio Taviani, a colori, con Omero Antonutti, Saverio Marconi, Marielia Michelangeli, Fabbrizio Forti, Stanko Molmar.
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cerretani 4 - Tel. 212.798
(Aria cond. e refrig.)
Gene Wilder vi ha fatto ridere con Frankenstein Junior e il fratello più furbo di Sherlock Holmes. Ora vi farà sbellicare a bordo del Wagons-Lits con omicidi. A colori, con Gene Wilder, Jill Clayburgh, Richard Pryor
(15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 215.112
Ogni 2 grammi di droga c'è un morto nel mondo «Hong Kong, Roma, Bogota, New York La via della droga, a colori, con Fabio Testi David Hemmings Sherry Buchanan. (VM 18)
(15,30, 17,25, 19, 20,50, 22,45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria Tel 663 611
(Ap. 15,30)
Ritornano i benemini del pubblico con le loro divertentissime avventure estive! Paperino & C. in vacanza di Walt Disney, in technicolor. Al film è abbinato il documentario a colori «Il leviero picchiatello».
(16,15, 18,25, 20,35, 22,45)

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 215.954
Ingenua e maliziosa, morbosa e perversa l'inglesina che voleva scoprire tutto sul sesso: La cugnetta inglese. Technicolor.
(Severamente vietato ai minori di 18 anni).
(15,30, 17,20, 19,10, 20,50, 22,45)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 214.068
(Aria cond. e refrig.)
E' il più spettacolare, è il più bello, è al di sopra di ogni vostra aspettativa: Roger Moore è James Bond agente 007 di Ian Flemming in: La spia che mi amava. A colori, con Roger Moore, Barbara Bach, Curt Jurgens.
E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.
(15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavour 184r - Tel. 575.891
«Grandiosa prima»
Finalmente un film che riconcilia il pubblico con il vero spettacolo cinematografico: Il principe e il povero. Technicolor, tratto dal romanzo di Mark Twain. Regia di Richard Fleischer, con Oliver Reed, Raquel Welch, Mark Lester, Ernest Borgnine, Gerge C. Scott, Rex Harrison, Charlton Heston, David Hemmings.
Un film per tutte le famiglie!

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 212.474
(Ara cond. e refrig.)
Il secondo appuntamento della stagione con Renzo Montagnani, l'attore fiorentino più gradito al pubblico di Firenze in un nuovo divertentissimo film: La soldatessa alla visita militare Eastmancolor, con Renzo Montagnani, Edwige Fenech, Mario Carotenuto. (VM 14).
(16,15, 18.30, 20.30, 22,45)

VERDI
Via Ghibellina Tel 296 242
«Grande prima»
Con un unico eccezionale spettacolo di gala alle ore 22,30 il nuovo capolavoro del famoso regista Stanley Kramer, un film con una suspence di inusitata intelligenza che crea un clima di paura e pericolo e rappresenta una espressione convincente dei nostri peggiori sospetti sulle attività della CIA. Non fidarti mai di nessuno! Il principio del domino: la vita in gioco. A colori, con Gene Hackman, Candice Bergen, Richard Widmark, Eli Wallach, Mickey Rooney. (VM 14). Unico spettacolo ore: 22,30.

ASTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
(Ap. 16)
L. 800 (Agis 600)
Rassegna «I gialli di Agatha Christie». Solo oggi. Margaret Rutherford in: Assassinio a bordo di George Pollack, con Lionel Jeffries.
(U.s. 22,45)

GOLDONI
Via dei Serragli Tel 222 437
Proposte per un cinema di qualità. L'ultimo Chaplin: dall'omino con i baffi al diabolico Landrù, l'evoluzione di una società feroce: Monsieur Verdoux (USA 1947).
Prezzo unico L. 1 500 Sconto AGIS, ARCI, ACLI, ENDAS L 1 000

ADRIANO
(Via Rumagnosi) Tel 483 607
Chiudete le finestre, sbarrate le porte, questa sera arriva Il demone sotto la pelle. A colori, con Barbara Steele, Paul Hampton. (VM 18).

ALBA (Rifredi)
Via F. Vezzani - Tel. 452.296
(Ap. 15,30)
Settimana divertimento con Totò l'ineguagliabile: piace, affascina, conquista! Totò cerca moglie di G. L. Bragaglia, con M. Merlini, Ave Ninchi.

ALDEBARAN
Via F. Baracca, 151 - Tel. 410.007
(Aria, cond., refrig.)
Sfidarono chi li comandava, sacrificarono le loro giovani vite salvando il mondo dall'oppressione e dalla tirannide! Il nudo e il morto. A colori, con Cliff Robertson, Aldo Ray e Raymond Massey. Per tutti!

ALFIERI
Via M. del Popolo 27 Tel 282 137
La satira più divertente sulle origini di Roma! Remo e Romolo. A colori, con Enrico Montesano, Gabriella Ferri e Pippo Franco. (VM 14).

ANDROMEDA
Via Aretina 62 - Tel. 663.945
L'Agnese va a morire di Giuliano Montaldo, con Ingrid Thulin, Stefano Satta Flores, Eleonora Giorgi, Michele Placido, Ninetto Davoli, Flavio Bucci, Massimo Girotti. Musiche di Ennio Morricone. A colori. Per tutti!

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 210.049
(Nuovo, grandioso, stolgorante, confortevole, elegante)
Un colosso della cinematografia mondiale: Ben Hur. Technicolor, vincitore di 11 premi Oscar, con Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet, Stephen Boyd. Regia di William Wyler.
(14, 17,45, 21,30)

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. Paolo Orsini, 32 - Tel. 68 10.550
(Ap. 15,30)
Divertente Walt Disney! Mary Poppins, con Julie Andrews, Dick Van Dyke.

CINEMA ASTRO
(Piazza S. Simone)
Today in english.
Lenny di Bob Fosse, con Dustin Hoffman.
(16,40, 18,30, 20,30, 22,30)

CAVOUR
Via Cavour Tel 587 700
Un anticipo della nuova stagione cinematografica: La piccola grande guerra di Jacques Besnard. A colori, con Jean Lefebre, Pierre Tornade, Darry Cowl.

COLUMBIA
Via Faenza Tel 212.178
(Ap. 15)
Nulla è più eccitante del frutto proibito! Il profumo dell'adulterio. Eastmancolor, con Sandra Tournier, Henry Lafler. (VM 18).

EDEN
Via della Fonderia Tel 225.643
Un eccezionale film suspence di Dario Argento! Profondo rosso. Technicolor, con David Hemmings, Daria Nicolodi. (VM 14).

EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.822
(Ap. 16)
Corridore automobilistico. La polizia sconfitta da quest'uomo pericoloso che ha inventato una nuova forma di gangsterismo. Jean Paul Belmondo in: Storia di un criminale. Technicolor-Cinemascope.

ESTIVO CHIARDILUNA
Viale Aleardo Aleardi
Tel 229 345
(Il locale più fresco della città, in un'oasi di verde)
(Spett. ore 20,30 - 22,30)
Un film spassoso e divertente! Una questione d'onore. Technicolor, con Ugo Tognazzi, Nicoletta Machiavelli. (VM 14).

FIAMMA
Via Pacinotti Tel 50 401
(Ap. 16)
Proseguimento di prima visione assoluta. Ragazzi il film da voi più atteso. Finalmente sullo schermo il personaggio da voi più amato! Le avventure di Barbapapà. Cinemascope-Technicolor. Un divertimento assicurato per tutti.

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 16)
L'uomo dall'occhio di vetro. A colori. Per tutti.

FLORA SALA
Piazza Dalmazia Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
Un capolavoro salvato. L'ultimo film di Pier Paolo Pasolini sequestrato per scandalo e assolto perché opera d'arte! Salò o le 120 giornate di Sodoma. Technicolor. Oggi in libertà provvisoria in Italia dopo i trionfi in tutto il mondo. (VM 18).

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Aria cond. e refrig.)
(Ap. 15,30)
La grande fuga. A colori. Per tutti. Orario: 15,30 - 19 - 22 (aria condizionata, refrigerata)

FULGOR
Via M. Finiguerra Tel 270 117
Sei donne più maggiorate del mondo in un film che è un divertimento pazzo per soli maggiorenni! Supervixens (Superstrega superdotata). A colori, con Shari Eubank, Charles Napier, Uschi Digard. (VM 18).

IDEALE
Via Firenzuola Tel 50 706
Il film più discusso del giorno, di cui tutto il mondo e tutta la stampa parlano La sconvolgente iniziazione alla sessualità e alla vita. La verità che preferiamo nascondere: Malatolescenza di Pier Giuseppe Murgia. A colori, con Martin Loeb, Lara Wendel, Eva Jonesco. (VM 18).

ITALIA
Via Nazionale Tel. 211.069
(Aria cond. e refr.)
Il film più comico dell'anno girato in una Firenze modernamente boccaccesca! Donna cosa si fa per te. A colori, con Renzo Montagnani, Jenny Tamburi. (VM 18).

MANZONI
Via Marti Tel 366 808
(Aria cond. e refrig.)
Il film più fiorentino del Ponte vecchio interamente girato per le strade e nelle piazze di Firenze. Dove, come e quando? ... L'appuntamento di Giuliano Biagetti, a colori, con Renzo Montagnani, Barbara Bouchet, Orchidea De Santis, Maria Pia Conti.
(15,30, 17,15, 19,05, 20,50, 22,45)

MARCONI
Via Giannotti Tel 690.844
Con questo film il regista di «Trinità» e de «I due superpiedi quasi piatti» ha superato se stesso. Nell'America degli anni trenta solo due uomini non temevano Al Capone: Sonny e Charlie! Anche gli angeli mangiano fagioli di E. B. Clucher, a colori con Giuliano Gemma e Bud Spencer.

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 210.170
Locale di classe per famiglie. Proseguimento prime visioni.
Un nuovo grandissimo spettacolare entusiasmante film. Eastmancolor: Caccia zero terrore del Pacifico, con Miroshi Fujioka, Teksuro Tesba.
(15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 23 282
(Ap. 15,30)
Finalmente il grande cinema. Una notte di agosto, Margot aprì la finestra della sua camera e l'amore e l'avventura entrarono nella sua vita Una donna alla finestra, a colori, con Romy Schneider, Philippe Noiret, Umberto Orsini, Victor Lanoux.
(16, 18,10, 20,20, 22,35)

IL PORTICO
Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
(Ap. 16)
L. 500 (Rid. AGIS)
Rassegna «I western-spaghetti». Solo oggi: I quattro dell'Ave Maria. Technicolor, con Terence Hill, Bud Spencer, Eli Wallach. Per tutti!
(U.s. 22,30)

PUCCINI
Piazza Puccini Tel 32 067 Bus 17
(Ap. 16)
L'ultimo film di Pier Paolo Pasolini: Salò o le 120 giornate di Sodoma. A colori. (VM 18).

STADIO
Viale Manfredo Fanti Tel. 50.913
(Ap. 16)
Audace, erotico, divertentissimo, proibitissimo! Crescete e moltiplicatevi. Technicolor-Cinemascope con Francesca Romana Coluzzi, Lionel Stander, Hugh Griffith, Raymond Pellegrin.
(VM 18). Ried.

UNIVERSALE
Via Pisana 17 - Tel. 226.196
(Ap. 15,30)
L. 600 (Rid. AGIS)
«Festival del poliziesco americano». Solo oggi Roy Scheider e Tony Lo Bianco nel film tutto azione: Squadra speciale. A colori.
(U.s. 22,30)

VITTORIA
Via Pistoiese Tel 480 879
Il capolavoro di Altman, l'autore di «Mash» e «Nashville». Gran premio al Festival di Cannes per la migliore interpretazione femminile! Tre donne. A colori, con Shelley Duvall, Sissy Spacek, Janice Rule.
(15,30, 18, 20,30, 22,40)

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 Legnaia Capoli bus 6
RIPOSO

ARTIGIANELLI
Via dei Serragli, 104 - Tel. 225.057
(Ap. 15)
Anche la giungla si scatena . In pazze risate con: Totò Tarzan. Uno spassoso safari per la cattura dell'uomo-scimmia: Totò!

FLORIDA
Via Pisana 109 - Tel. 700.130
(Ap. 15)
Gli anni in cui l'America perse la sua innocenza rivisti con l'occhio graffiante di Robert Altman! Gang. Avvincente technicolor, con Keith Carradine, Shelly Duvall. (VM 14). Rid. AGIS
(U.s. 22,45)

CASA DEL POPOLO CASTELLO
Via R. Giuliani 374 Tel. 401 480
(Ore 20,30 - 22,30)
Cinema italiano: Marco Ferreri! L'udienza, con E. Jannacci, U. Tognazzi (1971).
Rid. AGIS

CINEMA NUOVO (Galluzzo)
(Ore 20,30)
Il caso Katharina Blumm. A colori, con A. Winkler, Mario Adorf.

ARENA UNIONE
(Girone)
(Ore 21)
L'eccezionale western diretto da Sergio Leone. Per un pugno di dollari. A colori, con Clint Eastwood. Per tutti!

GIGLIO
Tel 289 493
(Ore 20,30)
Ornella Muti in: Il mio primo uomo. Colori.
(VM 18).

ARENA LA NAVE
Via Villamagna, 111
L. 700
(Ore 21,15 - si ripete il primo tempo)
Oh mia bella matrigna. Con Sabina Ciuffini.
(VM 18).

CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE ANTELLA
Tel. 640 207
(Ore 21,30 - L. 500-350)
L'importante è amare di A. Zulawsky, con Fabio Testi e Romy Schneider. (VM 18).

ARCI S. ANDREA
Via S. Andrea (Rovezzano) - Bus 34
CHIUSO

CIRCOLO UNIONE
(Ponte a Ema, Via Chiantigiana, 177 - Bus 31-32
(Ore 21,30)
Il mondo del robot di M. Crichton, con Yul Brynner. A colori.

ARENA SOCIALE GRASSINA
Piazza della Repubblica Tel 640 063
Domani: Oh mia bella matrigna. (VM 18).

CIRCOLO ARCI TAVARNUZZE
Tel. 20.22.593 - Bus 37 - Via A. Gramsci 5
CHIUSO

ARENA SMS S. QUIRICO
Via Pisana, 576 Tel. 701.035
(Ore 20,30)
Intrigo internazionale di Alfred Hitchcock.

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 20 11 118
David Carradine e Sylvester Stallone in: Anno 2000: la corsa della morte. A colori. (VM 18)

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Rapisardi (S. Fiorentino) Bus 38 - Tel. 422.203
RIPOSO

MANZONI (Scandicci)
CHIUSO

TEATRI

TEATRO GIARDINO AFFRICO
(Viale Paoli - Tel 600 845)
Questa sera alle ore 21,30, la Compagnia di prosa «Città di Firenze - Cooperativa Oriuolo» presenta: Il gatto in cantina, di Nando Vitali Musiche di Salvatore Allegra. Regia di Gino Susini. Prenotazioni al 600.845 / 210 555. In caso di maltempo lo spettacolo verrà proiettato al chiuso.

SALONE DEI CINQUECENTO
(Palazzo Vecchio)
Sabato 17 e domenica 18 settembre ore 20,30 Concerti straordinari organizzati dal teatro Comunale. Direttore: Piero Bellugi; soprano Slavka Taskova Paoletti. Baritono: Claudio Desderi, basso: Boris Carmeli Voce recitante: Italo Dall'Orto Coro di voci bianche «Magnificat» di Torino diretto da Angelo Gilli Musiche di Penderecki. Maestro del coro: Roberto Gabbiani. Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino.

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287 171 - 211 449

I cinema in Toscana

PONTEDERA
ROMA: Professione assassino
ITALIA: Le ragazze pon pon
MASSIMO: Attenti a quei due

GROSSETO
SPLENDOR: I due che spezzarono il racket
ODEON: I vizi e le virtù della donna nel mondo
MODERNO: Il prestanome
MARRACCINI: Won Talkon il cane che salvò Hollywwod
TIRRENO: (riposo)
SUPERCINEMA: Giù la testa
EUROPA D'ESSAI: Quattro mosche di velluto grigio
EUROPA: L'inferno